



BIANCHETTI MONTI

(1306 - sec. XIX)

VII 509

Nota introduttiva

La storia della famiglia Bianchetti, che il Savioli definì "chiara stirpe", ha indubbiamente origini molto antiche, anche se appare improponibile la discendenza da Teodorico, duca di Borgogna, che nel 793 soggiornò a Bologna, in quanto non corroborata da fonti storiche attendibili. Intorno alle origini della nobile famiglia si concentra una ridda di ipotesi: Fabricio Palmario sostiene la discendenza dal duca di Borgogna venuto in Italia al seguito di Carlo Magno, mentre Fanusio Campano e Pietro Bulgari sostengono la discendenza dei Bianchetti dai Bianchi. Inoltre il Bulgari afferma che "Blanchetti consortes sunt de Acciaiolis de Florentia anno domini 948", mettendo così in relazione la nobile famiglia toscana con quella bolognese.¹

In ogni caso supporti documentari a tali affermazioni non se ne conoscono ed è probabile che molte delle tesi su esposte siano frutto di ricostruzioni fantasiose dei legami fra famiglie nobiliari. Dalle fonti archivistiche emerge un documento che occorre segnalare per i problemi che coinvolge. Infatti nell'archivio Bianchetti-Monti si conserva una copia semplice (probabilmente seicentesca) di un diploma imperiale con cui si dichiara nobile la famiglia Bianchini: il documento è datato Ferrara, 18 maggio 1452². È difficile sapere o ricostruire, e questa non è l'occasione più opportuna, il valore e il significato per la famiglia Bianchetti di conservare un simile documento: si può pensare ad un tentativo di attribuzione "indiretta" di nobiltà

attraverso una famiglia con cui forse si condivideva una comune origine onomastica; oppure si può pensare ad un effettivo legame fra le due famiglie che peraltro non risulta da altre fonti; e infine si può ipotizzare un uso "interno" del documento stesso, in quanto tentativo di ricostruire e attestare una storia familiare che coinvolga anche quelle famiglie, Bianchi-Biancini-Bianchetti, unite da una comune origine. Ma questi sono tutti problemi affrontabili in altra sede perchè riportano ad un problema storiografico circa la nobiltà bolognese, che riguarda l'analisi dei meccanismi che sorgono nel Seicento quando alla "vecchia" nobiltà se ne affianca una "nuova" con grandi pretese di affermazione. Così come sono da spiegare l'interesse manifestatosi nel Settecento a formare gli archivi organizzati delle famiglie nobiliari e la comune ansia da queste manifestata nel posporre ad libitum le proprie origini. Sono istanze che vanno comprese in quanto elementi di una cultura dei ceti dominanti che evidenzia ancora vaste lacune storiografiche ³.

Mettendo comunque da parte il problema relativo alle origini della famiglia Bianchetti, bisogna segnalare che il Dolfin⁴ fa un'ampia cronologia della famiglia dall'anno 1094 in cui Lodovico andò in Terra Santa come consigliere di Goffredo di Buglione, portando lo stendardo della città di Bologna. Inoltre Raniero Bianchetti partecipò alle crociate al tempo di Enrico III (1039-1056); Matteo nel 1297 fu podestà di Pisa o, secondo altre fonti, di Parma e di Siena; Ghilino fu gentiluomo di camera del re d'Inghilterra nel 1344. Sarebbe però troppo lungo

elencare analiticamente tutti i membri della famiglia che hanno avuto rilevanza pubblica nella vita bolognese.

La presenza nelle istituzioni cittadine è attestata dalla seconda metà del XIV secolo e numerosi Bianchetti frequentarono lo Studio in qualità di allievi e di lettori. Si ricordano fra gli altri Jacopo di Matteo Bianchetti, che fu sovrintendente della Camera actorum dal 1381 al 1405, uomo di legge e ambasciatore bolognese, che legò il suo nome ad un'ampia inventariazione delle scritture notarili e delle disposizioni comunali forse in occasione del trasferimento della Camera nel palazzo di re Enzo (1390)⁵; Giacomo Bianchetti, professore di decretali e canonico della cattedrale, il quale si laureò nel 1481 donando guanti e berretti d'inusitata bellezza⁶; e si ricorda anche il cardinale Lorenzo Bianchetti, audatore della Sacra Rota e dottore in utroque iure.

La famiglia Bianchetti divenne famiglia senatoria nel 1466 con Carlo d'Alemanno che fu marito di Teresa Albergati e infine di Perpetua Magnani, e partecipò con la famiglia Marescotti alla liberazione di Annibale Marescotti dalla rocca di Varano. L'anno successivo divenne senatore Giovanni Bianchetti di Tommaso e nel 1485 fu eletto il figlio Carlo, Francesco che poi fu destituito dal popolo con gli altri riformatori il 3 novembre 1506 per poi essere restituito alla carica da Giulio II della Rovere pochi giorni dopo.⁷

Una figura rilevante è quella di Cesare Bianchetti di Marc'Antonio che nacque nel 1585 e compì la sua formazione culturale a Roma presso il cardinale Lorenzo Bianchetti, suo zio.

sposò Ermellina Gambalunga, appartenente alla antica famiglia riminese, accettandone l'eredità e il cognome. Cesare Bianchetti dedicò la sua esistenza alla fede e alla pietà, fondò la congregazione di S. Gabriele eretta in porta Ravegnana, e, nel 1641, la congregazione dei Conviventi. Alla sua morte fu aperto il processo di beatificazione⁸. In ultimo c'è da segnalare un contemporaneo di Cesare Bianchetti, Alamanno, autore di una cronaca cittadina⁹.

La residenza della famiglia era in Via S. Donato (attuale Via Zamboni) di fronte all'omonima chiesa, eretta nel luogo in cui la famiglia possedeva delle case fin dal XIV. Nel secolo seguente fu edificato un primo nucleo del palazzo che fu rimodernato e ampliato nei primi del Settecento da Cesare Bianchetti Gambalunga, omonimo del precedente, il quale si rese celebre suo malgrado nella città di Bologna, per aver pronunciato in Senato un discorso in cui proponeva di coprire le parti immodeste del Nettuno di Jean Boulogne.

La famiglia ricevette nel 1608 il titolo di conte, titolo che rimase fino all'ultimo discendente del ramo bolognese. Giulio Sighizzo Bianchetti marito di Gertrude Albergati, morto nel 1761, lasciando il fidecommesso dell'eredità al nipote Alfonso Ercolani. L'eredità Gambalunga, legata alla perpetuazione del cognome, tornò a Rimini, mentre il libero andò ai Bianchetti di Avignone. Infatti proprio ad Avignone si era formato un ramo della famiglia dopo l'espatrio in Francia nel XIV secolo di Giacomo di Nicola, e lì vi rimase fino a quando Pietro Bianchetti non tornò a Bologna, diventando senatore del nuovo senato della

Repubblica Cispadana del 1796. L'anno successivo il Bianchetti entrò a far parte del direttorio che portò a compimento l'annessione della Romagna alla Repubblica. Pietro Bianchetti era marito di Amelia Monti, cui spettò l'eredità della famiglia alla morte senza eredi del senatore Francesco Monti Bindini, morto nel 1804.

Figlio di Pietro, fu Cesare, nato a Bologna nel 1775 il quale ebbe numerosi incarichi pubblici, dalla nomina di podestà l'8 gennaio del 1811 con cui assunse il titolo di barone, alla nomina a prolegato pochi giorni prima della storica battaglia dell'8 agosto 1848 in cui i bolognesi respinsero l'^aaggressione austriaca. Singolare figura questa di Cesare Bianchetti che fu richiamato dallo Stato pontificio in quei difficili momenti, quando in precedenza era stato costretto ad un lungo esilio ad Avignone, Parigi, Ginevra, Lucca per la sua partecipazione ai governi napoleonici e la sua adesione agli ideali massonici.

Per quanto riguarda la famiglia Monti si è già visto il momento in cui si stabilisce il legame di parentela con i Bianchetti con la relativa confluenza dei patrimoni ereditari. A loro volta i Monti avevano ricevuto l'eredità dei Bendini (o Bindini) alla fine del XVII secolo (la famiglia Bendini era originaria di Firenze e divenne senatoria nel 1580) attraverso il capostipite della famiglia, Ippolito Monti Bendini, maestro di casa del senatore Cornelio Malvasia.

I Monti con il commercio del tabacco si arricchirono rapidamente e ottenne il titolo di marchese con Ferdinando (morto nel 1685), figlio di Ippolito. Uno dei figli di Ferdinando, Fil

lippo Maria, fu cardinale e un altro Francesco nel 1719 ottenne la dignità senatoria, attraverso la mediazione del cardinale de la Tremoville, ministro di Francia a Roma. Fratello di Ferdinando fu il celebre architetto Gian Giacomo Monti, "il maggiore architetto bolognese del '600"⁹, autore della villa Albergati a Zola Predosa e degli interni di Palazzo Pietramellara e di palazzo Marescotti.

Come si è già visto, nel 1804 alla morte del marchese Francesco Monti Bendini, l'eredità passò alla sorella contessa Aurelia, che era sposata con il conte Pietro Bianchetti, appartenente al ramo Avignone della famiglia.

Il palazzo della famiglia è sito all'angolo fra via Barberia e via Barbaziana (attuale via Cesare Battisti) e fu acquistato da Ferdinando e Gian Giacomo Monti nel 1686. Francesco Maria Monti dopo l'acquisizione della carica senatoria (1719) ricostruì il palazzo così come lo si vede attualmente. Il progetto viene da taluni attribuito ad Alfonso Torreggiani e da altri a Carlo Francesco Dotti, che aveva costruito a spese della famiglia l'arco del Meloncello. Il palazzo divenne di proprietà dei Caprara e successivamente dei Salina, cui tuttora appartiene.

L'archivio ha una struttura prevalentemente settecentesca, infatti il nucleo originario dovrebbe essersi formato intorno alla metà del Settecento, sotto la spinta di vari passaggi ereditari che avevano creato una serie di difficoltà legali sulla esatta distribuzione delle spettanze. Ma alcune parti dell'archivio sono più antiche, fine del XVII secolo, lasciando intendere che i lavori di riordinamento e di ricerca della documentazione siano durati alcune decine di anni. Del resto nel Settecento quasi tutte le famiglie nobili bolognesi dispongono di archivi e archivisti. Una stanza del palazzo di famiglia è spesso adibita ad archivio e si stipendia uno scrivano che conservi l'ordine delle carte, fornisca i documenti richiesti dal procuratore della famiglia, tenga nota dell'accrescimento della documentazione man mano che viene prodotta.

Per il presente lavoro di riordino si è cercato di utilizzare i repertori settecenteschi laddove è stato possibile, previo riscontro sulla documentazione e, ove si fosse riscontrata la non attendibilità dei suddetti repertori, si è provveduto a segnalarlo nell'inventario.

Si è anche cercato di riportare alcune informazioni contenute nell'elenco dell'archivio Bianchetti-Monti, compilato nel 1899 al momento in cui le carte sono state consegnate all'Archivio di Stato. Così di alcuni pezzi si sono descritti i documenti più rilevanti in essi contenuti.

NOTE :

- 1) Le varie ipotesi sulla origine della famiglia Bianchetti sono illustrate in GHIRARDACCI C., Storia di Bologna, vol. I, Bologna 1669, pp. 575-577; si veda anche A.S.BO, Studio Alidosi, serie Famiglie, ad vocem Bianchetti, b. 3.
- 2) A.S.BO, Archivio Bianchetti-Monti, serie Eredità, b. 2
- 3) Su tale problema si veda: MOZZARELLI C., Stato, patriziato e organizzazione della società nell'Italia moderna, in "Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento", anno II, 1976, pp. 421-512.
- 4) DOLFI P.S., Cronologia delle famiglie nobili in Bologna, Bologna 1670, pp. 139-147.
- 5) SORBELLI A., Un direttore d'archivio del sec. XIV. Giacomo Bianchetti, in "Miscellanea di studi in onore di G. Sforza", Lucca 1917, pp. 593-598; e anche CENCETTI G., Camera actorum communis Bononiae, in "Archivi", n°2 (1935), pp. 87-120, rist. in, "Scritti archivistici", Roma 1970, pp. 260-299
- 6) ZACCAGNINI G., Storia dello studio di Bologna durante il Rinascimento, Geneve 1830, p. 70
- 7) GUIDICINI G., I riformatori dello stato di libertà della città di Bologna dal 1394 al 1797, vol. I, Bologna 1876, p. 87

- 8) Nell'archivio Bianchetti-Monti si raccolgono molti documenti circa l'eredità Gambalunga e intorno all'attività di Cesare Bianchetti Gambalunga. Per ulteriori approfondimenti sulla vita di quest'ultimo si rimanda a: DEL FRATE C.A., Vita del venerabile Cesare Bianchetti, Bologna 1704.
- 9) La documentazione archivistica relativa alla famiglia è consistente e completa dal XVI secolo in avanti. Per tale motivo dei personaggi e le vicende di cui si parla nelle presenti note introduttive è possibile rintracciarne la presenza fra il materiale documentario.
- 10) CUPPINI G., I palazzi senatori di Bologna, Bologna 1974, p. 33.

ARCHIVIO BIANCHETTI
=====

EREDITA'
=====

d'ord.	Descrizione	Anni	S.O.	pezzi
1	Strumenti e scritture	1718-1744	lib. 1	b.1
2	" "	1341-1596	lib. 2	b.1
3	" "	1613-1637 (manca no. 2-3)	lib. 3	b.1
4	" "	1638-1659	lib. 4	b.1
5	" "	1660-1670	lib. 5	b.1
6	" "	1671-1683	lib. 6	b.1
7	" "	1684-1699	lib. 7	b.1
8	" "	1700-1715	lib. 8	b.1
9	" "	1716-1730	lib. 9	b.1
10	" "	1730-1742	lib.10	b.1
11	" "	1743-1750	lib.11	b.1
12	" "	1751	lib.12	b.1
13	" "	1608-1684	tomo13	b.1
14	" "	1685-1741	tomo14	b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	S.O.	pezzi
15	Strumenti e scritture	1742-1754	tomo XV	b.1
16	" "	1755-1761	tomo XVI	b.1
17	" "	1656-1755	tomo XVII	b.1
18	Strumenti e scritture (Causa con la Compagnia di Gesù)	1675-1754	tomo XVIII	b.1
19	Strumenti e scritture (Causa con la Compagnia di Gesù)	1755-1756	tomo XIX	b.1
20	Sommario cronologico ri- guardante le due buste precedenti.	1751-1756		reg.1
21	Repertorio alfabetico- cronologico riguardan- te la causa con la Com- pagnia di Gesù (v.buste n° 19 e n° 20)	1751-1756		reg.1
22	"Processi attinenti al- l'eredità Bianchetti" dal n° 1 al n° 10	1611-1672	tomo 1	b.1
23	Processo n° 11	1671-1678	tomo 2	b.1
24	Processi dal n° 12 al n° 16	1672-1683	tomo 3	b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
25	Processi dal n° 17 al n° 20	1681-1695	tomo 4	b.1
26	Processi dal n° 21 al n° 31 (mancanti il n° 27 e il n° 38)	1683-1711	tomo 5	b.1
27	Repertorio alfabetico cronologico degli strumenti, scritture e processi attinenti alla eredità Bianchetti (Per gli "strumenti e scritture" sono indicati i numeri delle buste e dei documenti all'interno. Per i "Processi" è indicato il numero del processo)	1751		reg.1
28	Aggiunta in ordine cronologico al repertorio precedente	1753-1761		reg.1
29	Repertorio alfabetico-cronologico del registro precedente	1753-1760(?)		reg.1
30	Copia o più probabilmente bozza del repertorio precedente	1753-1760(?)		reg.1

CAUSE E SCRITTURE LEGALI
=====

31	Causa con i Gesuiti	sec. XVIII		b.1
32	"	"	"	b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
33	Causa con i Gesuiti	sec. XVIII		b.1
34	" "	" "		b.1
35	" "	" "		b.1
36	" "	" "		b.1
37	" "	" "		b.1
38	" " (a stampa)	1755		vol.1
39	" " (a stampa)	1755		b.1
40	" " (a stampa)	1755		b.1
41	" " (recapiti)	sec. XVIII		b.1
42	" " (recapiti)	sec. XVIII		b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	S.O.	pezzi
43	Causa Ercolani	secc.XV(in copia)-XVI		b.1
44	" "	secc. XVII-XVIII		b.1
45	" "	" XVII-XVIII		b.1
46	" "	" XIX		b.1
47	" "	" "		b.1
48	" "	" "		b.1
49	" "	" "		b.1
50	" "	" "		b.1
51	" "	" "		b.1
52	" "	" "		b.1
53	" "	" "		b.1
	(a stampa)			

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
54	Causa Ercolani (a stampa)	sec. XIX		b.1
55	Causa Gambalunga	secc. XVIII-XIX		b.1
56	Cause Gambalunga, Balduzzi, monaci dei ss. Naborre e Fe lice	" XVI-XIX		b.1
57	Causa Balduzzi-Gambalunga	sec. XVIII mazzo n° 8		b.1
58	" "	" XVIII		b.1
59	scritture legali diverse	secc. XVII-XIX		b.1
60	scritture legali e carteggi	" XVII-XIX		b.1
61	scritture notarili diverse	sec. XVII		b.1
62	Documenti in copia relativi a cause diverse	secc. XV-XVIII		b.1
63	"Varie scritture di cause an tiche e copie di istrumenti antichi"	secc. XV-XVIII		b.1
		sec. XVIII		b.1
64	Documenti a stampa e non ri guardanti cause agitate a Roma			

<u>N° d'ord.</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Anni</u>	<u>S.O.</u>	<u>pezzi</u>
CARTEGGI =====				
65	Carteggi e scritture legali diverse	secc.XVII-XIX		b.1
66	Carteggio con l'avv. Giulio Cesare Giorgetti da Senigallia	1772-1807		b.1
67	Carteggio fra i Bianchetti di Bologna e quelli di Avignone. Notizie del senatore Marsigli Rossi	secc.XVII-XIX		b.1
68	Documenti, attestati, lettere riguardanti Cesare Bianchetti. Disegno e pianta del Palazzo Bianchetti nel 1497	secc.XVII-XVIII		b.1
69	Miscellanea di lettere e documenti amministrativi	secc.XVIII-XIX		
70	Lettere alla contessa Amelia Monti dal conte Cesare Bianchetti e da Carlo Albani	sec. XIX		b.1
71	Carteggi dei conti Bianchetti	secc.XVIII-XIX		b.1
72	Carteggi, nomine, onoreficenze del conte Cesare Bianchetti	1775-1848		b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.c.	pezzi
73	Carteggi e scritture diverse	secc.XVIII-XIX		b.1
74	Carteggio fra il conte Cesare Bianchetti e il sig. Vincenzo Galfieri	1831-1846		b.1
AMMINISTRAZIONE =====				
75-101	Località Crocetta e Manzolino	1759-1790 (mancanti: 1762, 1763, 1780, 1782, 1783)		regg. 22
102-105	Località Abbondanza	1763-1814 (mancanti: 1776-1783)		regg. 4
106-130	Località Poggio e Ozzano	1763-1793 (mancanti: 1764- 1767, 1769, 1770)		regg. 25
131-158	Località Abbondanza, Crocetta e Manzolino	1769-1796		regg. 28
159-168	Località Crocetta (con repertori)	1814-1823		regg. 10
169-170	Località risaia della Baricella (con repertori)	1813-1819		regg. 2

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.g.	pezzi
171-179	Località Poggio, Ozzano, <u>Ab</u> bondanza (con repertori)	1816-1823		regg. 9
180-199	Località Croce del Biacco, Fiesso (con repertori)	1808-1838		regg. 20
200-201	Località Cento	1754-1757; 1771		regg. 2
202-209	Località Crocetta (con <u>re</u> pertori)	1824-1839		regg. 8
210-217	Località Poggio (con <u>reper</u> tori)	1824-1840		regg. 8
218-	Località Poggio e Ozzano	1841-1847		reg. 1
219	Località Ozzano, Bianchina, Beverara	1824-1825		reg. 1
220-226	Località Ozzano	1826-1840		regg. 7
227-233	Località Bianchina e Beve <u>re</u> rara	1826-1855		regg. 7
234-243	Località Calvi (con <u>reper</u> to ri)	1815-1824		regg. 10
244-249	Località Altedo (con repertori)	1825-1830		regg. 6
250	Libro di cassa "A"	1771-1784		reg. 1

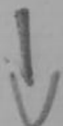
N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
251	Libro di cassa "B"	1785-1796		reg. 1
252	Libro di cassa "C"	1797-1804		reg. 1
253	Classificazione delle spese notate nel libro di cassa "C"	1798-1803		reg. 1
254	Classificazione spese libro di cassa "C" e "D"	1804-1813		reg. 1
255	Libro di cassa "D"	1805-1813		reg. 1
256	Libro di cassa "E"	1814-1821		reg. 1
257	Classificazione spese libro di cassa "E"	1817-1821		reg. 1
258	Ricevute libri di cassa "A" e "B" fino al n° 500 <u>[mazzi 3]</u>	1771-1790		b. 1
259	Ricevute libro di cassa "B" n° 501 e segg. Libro di cassa "C" fino al n° 239 <u>[mazzi 6]</u>	1790-1800		b. 1
260	Ricevute libro di cassa "C" n° 240 e segg. <u>[mazzi 4]</u>	1801-1804		b. 1
261	Ricevute libro di cassa "D" fino al n° 502 <u>[mazzi 4]</u>	1805-1808		b. 1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	S.O.	pezzi
262	Ricevute libro di cassa "D" fino al n° 604 <u>[mazzi 4]</u>	1810-1812		b. 1
263	Ricevute libro di cassa "D" a. 1813, libro di cassa "E" aa. 1814-1816 <u>[mazzi 4]</u>			b. 1
264	Ricevute libro di cassa "E" <u>[mazzi 6]</u>	1817-1821; 1823-1830		b. 1
265-268	Libri contabili	1751-1763	LXXXIV - LXXXVII	regg. 4
269	Campione dei beni stabili	1751	LXXXIII	mappa 1
270	Strumenti vari sulle risaie di Bologna e su di una visita idraulico-agricola in Corsica	sec. XVIII		b. 1
271	"Informazioni, decisioni e notizie attinenti alla causa fra li sig.ri Co: Co: Alessandri e fratelli Bianchetti, sopra li beni sopra commissarij et enfiteatici e per la divisione fra li medesimi"	sec. XVII mazzo n° 3 XXVII		b. 1
272	Documenti riguardanti le proprietà a Rimini del conte Cesare Bianchetti Gambalunga	sec. XVIII mazzo n° 6 XXVIII		b. 1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
273	"Lettere, liste ricevute per diversi interessi del sig. conte Cesare Bianchetti Gambalunga, dall'anno 1696; al 1713"		mazzo n° 5 XXIX	b.1
274	Ricevute di tasse per fiumi e acque. Ricevute pagamento operai. Ricevute diverse.	sec.XVIII	mazzo n° 4	b.1
275	Censo delle comunità di Pesaro, Senigallia, Fossombrone	sec.XVII		reg.1
276	Conti della risaia detta "Bologna nuova"	1813-1821		reg.1
277	Quaderni di conti	1816-1834		b.1
278-285	Quaderni di cassa	1765-1767; 1785-1800; 1807-1812; 1822-1831	1 mazzo	reg.8
286	"Quaderno particolare della signora contessa Aurelia Bianchetti nata Monti Bedini"	1792-1806		reg.1
287-289	"Giornale d'introito e spese del risone del conte Cesare Bianchetti dal 1818 al 1820"			reg.3
290-298	"Canevaro di casa Bianchetti"	1824-1846		reg.9

1° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
299	"Fidecommesso Bianchetti del 29 novembre 1833"			reg.1
300	"Conti correnti"	1848-1850		reg.1
301	Entrate e spese generali	1763-1767		reg.1
302	"Lettere, documenti, inventari diversi riguardanti le pro pietà Bianchetti a Bologna, Rimini e Senigallia"	sec.XVIII		b.1
303	Conti particolari del conte Cesare Bianchetti	1746-1894	tomoXXXXIIII b.1	
MISCELLANEA =====				
304	Strumenti vari	1763-1793		b.1
305	" "	1794-1806		b.1
306	" "	1806-1827		b.1
307	" "	1763 e altre		b.1
308	" "	1763 e altre		b.1
309	"Fascicoli d'istrumenti chia mati nella descrizione delli istrumenti moderni dal 1763 in poi"	<i>contiene docc. relativi al censo evignonesc</i>		b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
310	Strumenti amministrativi e giudiziari	sec. XVIII		b.1
311	"Informazioni, notizie ed altro attinenti al sig. conte <u>senatore</u> Bianchetti Gambalonga"	sec. XVIII	mazzo n° 7	b.1
312	Notizie varie sulla famiglia	secc. XVII-XVIII	mazzo n° 2	b.1
313	"Arbori e discorsi genealogici sopra la famiglia Bianchetti"	s.i. (ma fine sec. XVII)	mazzo n° 2	b.1
314	Albero genealogico della famiglia Bianchetti	sec. XVIII		mappa 1



IN

CASSETTIERA

G

ARCHIVIO MONTI

STRUMENTI E SCRITTURE

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
315	Strumenti e scritture	1411(in copia)-1686	tomo I	b.1
316	" "	1687-1731	tomo II	b.1
317	" "	1552-1630	tomo III	b.1
318	" "	1631-1654	tomo IV	b.1
319	" "	1655-1662	tomo V	b.1
320	" "	1663-1667	tomo VI	b.1
321	" "	1667-1671	tomo VII	b.1
322	" "	1671-1675	tomo VIII	b.1
323	" "	1676-1678	tomo IX	b.1
324	" "	1677-1680	tomo X	b.1
325	" "	1680-1684	tomo XI	b.1
326	" "	1685-1694	tomo XII	b.1
327	" "	1695-1697	tomo XIII	b.1
328	" "	1702-1705	tomo XIV	b.1
329	" "	1706-1718	tomo XV	b.1
330	" "	1719-1725	tomo XVI	b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
331	Strumenti e scritture	1726-1741	tomo XVII	b.1
332	" "	1742-1753	tomo XVIII	b.1
333	" "	1754	tomo XVIII	b.1
334	" "	1755-1772	tomo XX	b.1
335	" "	1773-1790	tomo XXI	b.1
336	" "	1791-1793	tomo XXII	b.1
337	" "	1794-1800	tomo XXIII	b.1
338	" "	1801-1820	tomo XXIV	b.1
339	Repertorio alfabetico cronologico relativo alle buste segnate tomo I e tomo II <u>sufficientemente attendibili</u>	sec. XVIII		reg.1
340	Repertorio alfabetico cronologico relativo alle buste segnate tomi III-XXIV <u>sufficientemente attendibile</u>	1818		reg.1
341	Strumenti e scritture (filze n° 1 e n°2)	secc. XVII-XVIII		b.1
342	" " (filza n° 3)	1633-1673		b.1
343	" " (filza n° 4)	secc. XVII-XVIII		b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
344	Strumenti e scritture (filza n° 5)	1553-1787		b.1
345	" " (filza n° 6)	1647-1752		b.1
346	" " (filza n° 7)	secc. XVII-XVIII		b.1
347	" " (filza n° 8)	secc. XVII-XVIII		b.1
348	" " (filza n° 9 e 10)	sec. XVIII		b.1
349	" " (filza n° 11)	sec. XVIII		b.1
350	" " (filza n° 12)	1808-1821		b.1
351	" " (filza n° 13)	sec. XVIII		b.1
352	" " (filza n° 15)	secc. XVII-XVIII		b.1
353	Repertorio cronologico, on mastico e per tipo di atti riguardante le filze 1-15 e i processi (poco attendibile per le filze)	1696-1804 <i>(manca)</i>		reg.1
354	Strumenti e scritture	secc. XVII-XVIII		b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
355	Strumenti riguardanti la famiglia Montecuccoli	secc. XVIII-XIX		b.1
356	" "	secc. XVIII-XIX		b.1
357	Carteggio famiglia Monti	1685-1692		mazzo 1
358	Eredità del cardinale Cornelio Monti Caprara	sec. XVIII		b.1
359	Strumenti e scritture diverse fra cui quelle riguardanti la fabbrica dell'arco del Meloncello e del portico di San <u>Lu</u> ca	secc. XVIII-XIX		b.1
360	Carteggi e onoreficenze	sec. XVIII		b.1
361	Manoscritti e stampe riguardanti la Polonia	sec. XVIII		b.1
362	Manoscritti e stampe riguardanti la Polonia, Carteggi	sec. XVIII		b.1
363	Gioie, ori e argenti di casa Monti	1758		reg.1
364	Libri di conti	secc. XVIII-XIX		b.1
365	Manoscritti di poesie e materiale a stampa del dominio francese	secc. XVIII-XIX		b.1
366	Campione di beni rurali della casa Monti	1746		reg. mappa 1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
367	Benefici diversi del cardinale Filippo Monti	1321(in copia) 1718	tomo XXXV	b.1
368	" "	sec. XVIII	tomo XXXVI	b.1
369	Inventario dei beni appartenenti al cardinale Filippo Monti	1754		reg.1
370 <i>370/bis</i>	Diplomi e patenti <i>Donna</i>	secc.XVII-XIX	tomo XXXVII	b.1 <i>b.1</i>
<u>PROCESSI</u>				
371	Processo Sacchi e Cospi	1644	tomo XXXXI	b.1
372	Processi n° 2-13	1651-1690	tomo XXXXII	b.1
373	Processi n° 14-23 [Per il repertorio dei processi v. registro n° 337]	1690-1739	tomo XXXXIII	b.1
374	"Istrumenti, scritture e processi per li beni Monti Medola, S. Giuseppe, Monsampiero e case in Grilanda"	1579-1692	tomo XXXX	b.1
375	" "	1306-1577	tomo XXXVIII	b.1
376	"Cause Leoni, Filipuzzi, Monti"	secc.XVII-XVIII	tomo XXXVIII	b.1
<u>EREDITA'</u>				
377	Strumenti e scritture riguardanti l'eredità Bindini	1500-1591	tomo XXV	b.1

N° d'ord.	Descrizione	Anni	s.o.	pezzi
378	Strumenti e scritture riguar danti l'eredità Bindini	1592-1655	tomo XXVI	b.1
379	" "	1656-1705	tomo XXVII	b.1
380	Repertorio, cronologico, al fabetico e per tipo di atto dell'archivio Monti-Bindini <u>[non attendibile]</u>	1696-1705		reg.1
381	Strumenti e scritture riguar danti l'eredità Pavesi di Mantova	1505-1623	tomo XXVIII	b.1
382	" "	1624-1700	tomo XXIX	b.1
383	" "	1710-1751	tomo XXX	b.1
384	" "	1752-1802	tomo XXXI	b.1
385	" "	1801-1807	tomo XXXII	b.1
386	" "	1807-1816	tomo XXXIII	b.1
387	Strumenti e scritture riguar danti la famiglia Costa di Mantova	1527-1657	tomo XXXIIII	b.1
388	NOTIZIE E ALBERI GENEALOGICI [3 registri, due filze, un fascicolo contenente fedi di battesimo]	sec. XVIII		p. 6

ARCHIVIO BIANCHETTI-MONTI

**Manoscritti appartenenti
al cardinale Filippo Maria
Monti**

- 1) - Terracina (di) monsignore, "Commentarii dell'attione del Regno di Francia concernenti la religione et altri accidenti, cominciando dall'anno MDLVI al MDLXXI", cm. 31X23, sec. XVI, cc.121 di cui 102 n., cop. membr.
- 2) - "Relazione di monsignor Urbano Cerri alla Società di Nostro Signore Papa Innocenzo XI dello stato di Propaganda Fide", carta ceo, cm. 31X22, sec. XVII, pp. 503, cop. membr.
- 3) - Miscellanea. Contiene:
 - I) "Oratione di un ambasciatore franzeso a Massimiliano Imperatore";
 - II) "Lettera di Dante Alighieri al sig. Guido da Polenta";
 - III) "Relatione alla repubblica fiorentina di Marco Foscheri alla sua repubblica";
 - IV) "Relatione delle cose di Firenze dell'anno 1562";
 - V) "Compendio del processo di tre abiurati in Roma nel 1615."cm. 31,5X23, sec. XVIII, cc. 119, cop. membr.
- 4) - Trattati, carteggio, et altre dimostranze eseguite in Milano e susseguentemente anche in Bologna da Antonio Maria Trulli nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, et aprile 1737 come ministro specialmente deputato dal Senato di Bologna a concordare col signor Colonnello Commessario conte di Salb^{ov}ing secondo gli ordini della Corte di Vienna li prezzi di tutti li generi di robe state somministrate in natura, e nelle sue specie dal pubblico di Bologna alle truppe di sua maestà imperiale e cattolica nel tempo del loro accantonamento in detto stato seguito dal finire dell'anno 1735 sino alle 15 maggio del 1736", cm. 28,5X20, sec. XVII, pp.(123+60+23+37+42), cop. membr.

5) - Miscellanea contenente:

- I) "Dimostartione della sovranità temporale della sede apostolica ne i feudi ecclesiastici del Piemonte", a stampa, pp.31;
- II) "Della sovranità del re di Sardegna nei feudi ecclesiastici dell'asteggiana", a stampa, pp. 24;
- III) "Risposta della reverenda camera apostolica all'eccezioni contrarie sopra i feudi ecclesiastici del Piemonte", a stampa, pp. 16 n.n.;
- IV) "Originale intiero dell'opera inserita nel tomo secondo parte prima delle ragioni della sede apostolica nelle presenti controversie colla reale corte di Torino 1732.foglio, col titolo di esposizione delle Ragioni sopra i feudi ecclesiastici dell'Asteggiana prodotte in una tavola nomologica e d'insieme discorso istorico della origine, e dignità del vicariato imperiale nella real casa di savoja, quale non fu allora dato in luce con alcuni documenti, che a questo si riferiscono", manoscritto, di cc. 267 di cui 258 n.
- V) "Dimostrazione dell'assoluto e pieno dominio della S.Sede Apostolica sopra l'abbadia di S.Benigno in Piemonte, e suoi Feudi", a stampa, pp. 11 n.n.
- VI) "Della sovranità del re di Sardegna né quattro castelli di S.Benigno, Lombardore, Flet, e Montanaro", a stampa, pp.28+ cc. 119 manoscritte + pp. 3 a stampa n.n.
- VII) "Dissertatio juris publici del Vicariato italico, quam rectore magnificentissimo, serenissimo principe ac domino dn. Wilhelmo Henrico, duce Saxoniae Juliaci, clivae montium angariae et Westphaliae etc.etc.. illustris jctorum ordinis in

academia jenensi benevolo indulta publicae proponit Gerlachus Adolphus de Munchhausen, eques thuring, Jemae, die septembr., MCCCXII", a stampa, pp. 69;

VIII) Piano della pendenza intorno al Monastero del Gran San Bernardo, ms., cc. 20;

6) - "Somnia Salomonis David regis filij una cum Danielis prophetae somnorum interpretatione: novissime et amussim recognita, omnibusque emendis et purgata", cm. 26X20, sec. XVII (seconda metà), pp. 263 , cop. membr.

7) - Miscellanea di citazioni, aforismi, detti memorabili, cm. 26X19, cc. 178, sec. XVII, cop. membr.

8) - "Theodori Amaijdeni, Elogia summorum pontificum et S.R.E. Cardinalium suo aevo defunctorum ad Philippum Nepotem", cm. 26X20, cc. 280 n;n., sec. XVII, leg. p.

9) - Miscellanea contenente:

I) "Relatione di Venezia di D. Alfonso della Cueva, che fu poi cardinale", cc. 88 n.;

II) "Relatione di Venezia del conte della Rocca ambasciator cattolico", cc. 89-204 n.;

III) "Relatione de signori dottori Legisti sopra il dominio del mare Adriatico", cc. 205-261, n. ;

IV) ^{notu} "Apologia V adversus disceptationem domini Julii Pacis dominio maris adriatici", cc. 262-350 n.

- V) "Ragioni che ha il vescovado di Parenzo sopra li castelli d'Orsara, e San Vincenti", cc. 351-354 n. ;
- VI) "Breve sanctissimi domini nostri papae Pauli Tertii super exemptione Castri Ursanai e Castri Sancti Vincentii diversis Parentinae", cc. 355-357 n. ;
- VII) "Istruzione per Ceneda", cc. 358-359 n., cm. 29X19, sec. XVII, cc. 359n.n., cop. membr.
- 10) - "Relazioni della corte di Roma stese dagli ambasciatori veneti e presentate all'eccellentissimo senato". Tomo primo. cm. 25X19, sec. XVIII, cc. 374, cop. membr.
- 11) - "Relazioni della corte di Roma stese dagli ambasciatori veneti e presentate all'eccellentissimo senato". Tomo secondo. cm. 25X19, sec. XVIII, cc. 460 n., cop. membr.
- 12) - Miscellanea contenente:
- I) "Professione di fede scritta da Pietro Giannone avvocato in Napoli autore della storia moderna di detto regno al padre Giuseppe Sanfelice gesuita dimorante in Roma la cui santità, fervoroso zelo, e calde esortazioni s'è il medesimo convertito a quella credenza che è inculcata nelle sue riflessioni morali teologiche cò dubbi propositigli alla sua morale", cc. 1-106 n.;
- II) "Rationes decem, quibus fetus certamen adversariis obtulit causa fidei. Edmundus Campianus e Societate Nominis Iesu presbite allegatae ad clarissimos viros nostrates academicae", cc. 109-163 n. ;

- III) "Annotazioni critiche sopra il nono libro del tomo II della Storia Civile di Napoli del sig. Pietro Giannone. (a stampa), pp. 47, cm. 25X19, sec. XVIII, cop membr.
- 13) - "Considerations sur le affaires de l'eglise, qui doinent este proposées dans la prochaine assemblée generale due clerge de France adresées am evesque de cette assemblée" cm 26X19, 1681, cc. 151 n., cop. p.
- 14) - Miscellanea ecclesiastica, cm. 25X20, ^{sec. XVIII,} cc. 406, cop. membr. 14
- 5) - Miscellanea di estratti e citazioni, 26X19, pp. 383 n.+ 8 n.n. dell'indice, sec. XVII (seconda metà), cop. membr.
- 6) - "Diario del dott. Giovanni Borghese, medico della missione spedita alla Cina dalla di N.S. Clemente XI dal dì primo aprile 1705 al dì 12 febbraio 1713", cm. 26X19, sec. XVIII, pp. 898, cop. membr.
- 7) - "Itinerario del padre frate Giovanni Battista di Serravalle Ver-
cellese, sacerdote della più stretta ~~osservanza~~ di S. Francesco
della provincia di Milano, destinato missionario apostolico per
la China dalla santità di N.S. Clemente XI con breve speciale
della sacra congregazione di Propaganda Fide; nella quale si de-
scrive la sua partenza dall'Italia; il passaggio da Costantino-
poli in Persia; la sua dimora nelle Indie Orientali, e finalmen-
te il proseguimento del suo viaggio sino alla China doppo longhi
viaggi, e stentata peregrinazione di mare, e di terra, fra Tur-
chi, Persiani, Indiani, et altre nazioni nemiche del santo van-
gelo del nostro signore Giesù Cristo a cui sia gloria in perpe-
tuo", cm. 26X19, sec. XVIII, cc. 363 n.n.

18) - Miscellanea contenente:

- I) "Melanges d'histoire, et de letterature recueillis par madame vigneul Marville", pp. 1-47;
 - II) "Sorberiana, sive excerpta ex ore Samuelis Sorbier", pp. 48-63;
 - III) "Menagiana ou le bons mots del monsieur Menage", pp. 64-133;
 - IV) "Valesiana, ou les pensees critiques, historiques et morales de monsieur^{de} Valois", pp. 134-139;
 - V) "Perroniana, ou pensees guidicienses, bon motif du Cardinal du Perron", pp. 139-151;
 - VI) "Dalla vita, e successi del cardinale di Santa Severina", pp. 152-181;
 - VII) "Notizie estratte da un compendio manoscritto di alcuni casi memorandi occorsi nel pontificato di Gregorio XIII", pp. 182-198;
 - VIII) "Da vari autori", pp. 199-276;
 - IX) "Boleana, ou le bon mots de monsieur Bolean", pp. 277-282;
 - X) "Da vari autori", pp. 283-356;
- Alla fine indice di 14 cc.n.n., cm. 25,5X18, sec. XVIII, cop. membr.

19) - Miscellanea contenente:

- I) "Esame della liberta originaria di Venezia, e governo politico della medesima", cc. 1-118;

II) "Relatione della città e repubblica di Venezia e governo politico della medesima", cc. 119-280;

III) "Vita di monsignor Marc'Antonio de Dominis arcivescovo di Spalatre, col racconto del suo palleggio dalla religione cattolica alla calvinista, e del suo ritorno in Roma, ove, avvelenato in carcere, fù per ultimo dato alle fiamme per mano di carnefice il suo cadavere in Campo di Fiore. Nel pontificato di Urbano VIII"; pp. 281-327;

IV) "Relazione della corte di Roma del cavaliere Niccolò Enzo ambasciatore veneto nel pontificato di Clemente XI", pp. 329-362;

cm. 26X19, sec. XVIII, cop. membr.

20) - Miscellanea bibliografica di opere a carattere religioso dal 1500 in poi, cm. 25X19, sec. XVIII, cc. 542, cop. membr.

21) - "Instruction à la chronologie", cm. 21,5X17, sec. XVIII, cc. 205, cop. membr.

22) - "Sistema di Tolomeo", cm. 19,5X14,5, sec. XVIII, cc. 195, cop. cart.

23) - Miscellanea contenente:

I) "De ditionibus magni Metruriae ducis", cc. 1-14;

II) "Reipublicae lucensis dominium", cc. 15-20;

III) "Rerum haetruscarum breve compendium", cc. 21-44;

- IV) "De ditionibus ripublicae iannensium", cc. 45-61;
- V) "De ditionibus ducis Mutinae", cc. 62-65;
- VI) "De ditionibus ducis Parmae", cc. 66-69;
- VII) "De ditionibus ducis Mantuae", cc. 70-77;
- VIII) "Familiae Montisferrati, et Mantuae principum", cc. 78-81;
- IX) "Familia Gonzaga", cc. 82-85;
- X) "De ditionibus republicae venetae", cc. 86-127;
- XI) "Venetiarum domini coro graphia", cc. 128-169;
- XII) "Reipublicae venetorum regimen politicum, et civile",
cc. 170-209;
- XIII) "Respublica raguseorum", cc. 210-217;

Alla fine 4 fogli ripiegati n.n. legati in filza, cm. 19X14,5,
sec. XVIII, cop. membr.

24) - "Geografia particolare/ovvero descrizione, dominio, e divisione della bella Italia. Con un trattato primieramente della sfera di poi una general cognizione delle quattro parti del mondo/per un padre C.R.S.", Roma 1759, cm. 18,5X12,5,
cop. cart.

25) - Busta contenente i seguenti fascicoli:

- I) "Discorso dell'ambasciatore dello stato ecclesiastico al conclave per la sede vacante di Clemente XII", cc. 12;
- II) "Chronologia veteris testamenti", cc. 32;

- III) "Estratto da Telemaque", cc. 14;
- IV) "Estratto di varie lettere d'uomini illustri nelle scienze, scritte in vari tempi a monsignor Ottavio Falconeri", cc. 8;
- V) "Leggi per l'Accademia Quirina istituita a Roma", cc. 4;
- VI) "De priscorum societatibus ad mosaicae societatis in XIII tribus distribuitae normam, et a populis liberis in totidem civitates socias introductis ac praeformatis. Dissertatio./Index capitum paragraphorum eorumque, quae in iis continentur", cc. 36;
- VII) "Epistola P.N.N. de hoc argumento, quis in mundana fabrica Deo fuerit finis?", pp. 11;
- VIII) "Guerlini Antonio (Relazione mandata da Nasso l'11 aprile 1709 sulla comparsa di una nuova isola presso Santorino nelle Cicladi meridionali nell'Arcipelago)", cc.7+1 mappa;
- IX) "Copia di lettera che si dice havere scritto tutta di propria mano S. Francesco di Sales al padre Leonardo Lessio della compagine di Giesù, e conservasi da padri Gesuiti nella città d'Antuerpia", cc. 2;
- X) "(Estratto dal diario di Giovanni Burcard dall'11 al 29 gennaio 1494.)", cc. 10;
- XI) "(Notizie sull'origine della famiglia Boncompagni di Bologna estratte dal manoscritto degli annali di Gregorio XIII del padre Maffei)", cc. 2;
- XII) "Per la basilica di S.Maria Maggiore", cc. 4;

- XIII) "Annotazioni sopra la lettera della regina di Svezia, scritta a papa Innocenzo XII sotto li 17 febbraio 1678", cc.14
- XIV) "(Lettera pastorale di Ranieri dei conti d'Elci arcivescovo di Ferrara, contro i divertimenti carnevaleschi, 30 die. 1738)", pp.8;
- XV) "Leopoldo imperatore. Patentes ad vassallos in Italia, ratione feudorum imperialium subiectionum. 29 aprile 1697", cc.2;
- XVI) "Leopoldo imperatore. Patentes ad vassallos in Italia, ratione feudorum imperialium subiectionum 29 aprile 1697" cc.2;
- XVII) "D. de Sacy. (Lettera con cui a nome di Benedetto XIV ringrazia Luigi Racine, che aveva invitato al pontefice il suo poema La Religion. 1742?)", cc.2;
- XVIII) "Bellarmino Roberto. In concione VIII de Dominica IV adventus. (Brano riguardante i ministri della religione che non conoscono i loro doveri, la loro posizione e il loro grado)", cc. 2;
- XIX) "Propositiones exceptae ex libro ex libro, cui titulus est = Diatriha theologica de sapientia Dei benefica = Autore Aegidio Estria sac Iesu Antuerpiensis, 1672", pp. 8;
- XX) "Varia quae spectant ad historiam ad rem literariam", cc. 30;

Tutti i fascicoli sono databili intorno al sec. XVIII.